

## “INSEGNACI A PREGARE...”

Pregiera missionaria in preparazione al Giubileo– dicembre 2024



### PER I PELLEGRINI DI SPERANZA,

perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana.

**1 Pietro (1,1-9)** Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova...torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, 9mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

L'Apostolo Paolo ci ricorda come “la speranza non delude perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). È Gesù, morto e risorto, la nostra speranza e la sua presenza è invocata e al contempo già presente: Marana-thà! Vieni Signore Gesù! San Paolo parla della speranza attraverso immagini: È correre verso il traguardo, come in una gara allo stadio e andare incontro al Signore che viene; ma è anche sciogliere le vele e intraprendere il viaggio in mare, e percorrere spediti la rotta verso il porto sicuro dell'incontro con il Signore. La speranza che non delude è allora l'incontro con Cristo Gesù, vincitore della morte, fedele alle promesse, che con il suo Spirito, riversato come Acqua Viva nei nostri cuori, rigenera vita nuova laddove la morte si fa sentire...La speranza poi è condivisa e coinvolgente...è la gioia di tutta la creazione, che geme e soffre nell'attesa di essere liberata dalla corruzione per entrare nella gloria dei figli di Dio. Allora i gemiti di tutta la creazione, compresi i gemiti e le grida di ogni essere umano, anche non credente, si uniscono in una unica invocazione, in attesa del compimento, di vederci e riconoscerci tutti figli di Dio, in un continuo passaggio dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita: Marana- thà! Il Signore viene, è vicino!

(commento “Un posto a tavola 2024”

### PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato in tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

